

# ORATORIO ESTIVO 2019



## ORATORI PIOLTELLO



GIUGNO 2019

# **HYDROPLUS** snc

*di Gadda Alberto e Aurelio*

- Impianti idraulici, riscaldamento, condizionamento civile e industriale
- Conduzione e manutenzione centrali termiche
- Abilitazione "Terzo responsabile"
- Vendita e assistenza caldaie ITALTHERM

via A. Moro, 18 - Pioltello - MI - Tel/Fax 02.92.14.19.25  
info@hydroplus.it www.hydroplus.it

## **DECORO CAMERETTE GALBIATI CAMILLA**

*Per rendere speciale il regno dei vostri figli*



### **CONTATTI**

Cell.: 331 3539383

Email: galbiati.camilla@tiscali.it

### **STUDIO DENTISTICO**

Dott. Carlo De Gaspari  
via Carpaccio, 4 - Pioltello

**CONSERVATIVA - IMPLANTOLOGIA -  
PROTESI MOBILE SU IMPIANTI - PROTESI FISSA  
ORTODONZIA - IGIENE**



Si riceve su appuntamento - Tel. 02 92140805 - 02 92105670

## **AUTOTRASPORTI MAGNI**

*di MAGNI PIETRO & C. s.n.c.*

Via 8 marzo 1908, 19  
20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92 66 563 - 02 92 66 577  
Fax 02 92 16 15 61

**SALINA MARCO**  
ENOTECA

### **VINI**

BIRRE  
BIBITE  
ACQUE  
MINERALI



via Roma, 14 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02.92.10.03.08 - Fax. 02.92.47.01.03



via Como, 12 - 20096 Pioltello (MI)  
Tel. 02 92107355 - Fax. 02 92109585 - info@gerlapneumatici.it

**BILANCIATURA ELETTRONICA  
CONVERGENZA**

**VENDITA E ASSISTENZA  
PNEUMATICI**

**cama**  
**GRAFICHE**  
www.cama-srl.eu

Roberto Mandelli

Via Miglioli, 9 - 20090 Segrate (MI)  
Tel. 0292143327 - Fax 0292105237  
cama@cama-srl.eu





# VERSO IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE

Al termine di questa esperienza di sette anni di attività nei nostri Consigli Pastorali di S. Andrea, esprimo anzitutto un senso di gratitudine alla comunità che mi ha accolto e chiesto di impegnarmi in questo servizio alla Chiesa. Riconoscendo fin da subito i miei tanti limiti rispetto a quello che avrei potuto fare, sono stati, comunque, anni in cui ho potuto conoscere meglio alcuni aspetti di questa comunità parrocchiale, non sempre noti.

## È una esperienza di Chiesa che consiglio a tutti.

Come tutte le esperienze sono portatrici di speranze ma anche di fatiche. In questi sette anni al termine di alcuni Consigli Pastorali, a volte mi sono domandato: "che cosa manca al mio Consiglio Pastorale?". È una domanda pericolosa, che prende sul serio anche il senso di delusione e demotivazione che non di rado emerge rispetto all'impegno comunitario non solo nella nostra comunità. In un recente documento della Chiesa di Milano, a proposito dei componenti il Consiglio Pastorale, si richiamava il capitolo 2 della *Evangelii gaudium* nel quale si presentano le possibili tentazioni per gli operatori pastorali (nn. 76 - 109). Si legge che: «spesso l'inefficacia di tanti inviti alla comunione viene dal fatto che una parte della Chiesa chiede a un'altra parte di vivere la comunione, ma nello stile di decisione e di intervento smentisce, anzi ostacola, l'invito a collaborare e a camminare veramente insieme nella missione».

Questo vale tra me prete e laici, tra un gruppo di laici impegnati e magari organizzati e un altro, tra una parrocchia e quella vicina...

Sempre nel documento di Milano si affermava come dallo stile di un Consiglio Pastorale si manifesta prima di tutto:

- un volto della Chiesa;
- il coinvolgimento dei credenti nel senso della missione della Chiesa;
- la qualità della partecipazione e corresponsabilità all'edificazione di una comunità.

Il Consiglio Pastorale, da una parte, viene da una

comunità cristiana e ne è un'espressione emblematica, ma, dall'altra, influisce e incide sulla fisionomia di una comunità.

Come momento di verifica di questa esperienza di sette anni, in preparazione del prossimi consigli pastorali ho colto alcune riflessioni che mi sembrano importanti.

Il Consiglio Pastorale nel "primato dello stile di **comunione**" trova una sua significativa espressione negli organismi di partecipazione, in primo

luogo nel consiglio pastorale parrocchiale, che va inteso come luogo di riflessione pastorale e di coordinamento delle attività e delle varie realtà che danno forma e forza alla vita parrocchiale. Ad esso fanno riferimento tutti i gruppi della Parrocchia.

Il Consiglio Pastorale è quindi segno della **comunione** e della **fraternità** parrocchiale ed esprime la **corresponsabilità** di tutti i membri del popolo di Dio nella costruzione conti-

nua della Chiesa: è segno della decisione comune pastorale, dove "il ministero della presidenza, proprio del parroco e la corresponsabilità di tutti i fedeli devono trovare la loro sintesi".

**Tutto ruota sempre attorno a come rendere concreta la corresponsabilità.**

## SINODALITÀ.

Dovrebbe essere così in tutte le esperienze della nostra Comunità: si conosce, si discute, si arriva a delle sintesi che sono approvate dal Consiglio Pastorale. Non quindi luogo che ascolta quanto i presbiteri hanno già deciso. Non serve.

Il tema è che la sinodalità è spesso dichiarata ma non praticata. Diventa decisiva la questione del "come", da non intendersi come qualcosa che si aggiunge ad una azione ma ne dice lo stile e ne sviluppa l'efficacia. Si tratta probabilmente di esercitarsi, di sperimentare, ma anche di imparare e di verificare. Vivere più intensamente la **sinodalità**, non vuol dire uniformità ma **sintesi dei contributi di ciascuno** sui temi posti all'attenzione.



Il metodo dei gruppi di lavoro, come abbiamo constatato in questi anni, ma che mai abbiamo realizzato anche per mancanza di "presenze", è troppo importante per essere dimenticato o trascurato per mancanza di tempo.

**Concentrarsi sul piano pastorale parrocchiale.** Nella lettura dei decreti del 37° Sinodo della Chiesa di Bergamo mi ha fatto pensare anche la sottolineatura secondo la quale compito fondamentale del CPP è quello "di offrire il proprio apporto per l'elaborazione e l'aggiornamento del piano pastorale parrocchiale e per l'applicazione del programma pastorale annuale".

Questo strumento si attua *"attraverso il confronto aperto per ricercare il cammino suggerito dallo Spirito Santo alla comunità, nelle sue concrete situazioni storiche"*.

Da qui *"il bisogno di determinare le priorità o urgenze, individuare le ricchezze presenti nelle persone, nelle tradizioni e nelle strutture e il modo di coinvolgerle e utilizzarle;*

*determinare le tappe intermedie e le verifiche da compiere periodicamente, per correggere, precisare e arricchire il cammino da percorrere"*.

La nostra esperienza è andata nella direzione di contribuire alla costruzione e aggiornamento del piano pastorale parrocchiale?

La risposta che mi sono dato è che abbiamo ancora tanta strada da fare.

Sembra di vivere in un tempo sicuramente di cambiamento, come lo sono stati altri tempi della storia della Chiesa e delle comunità, dove si vuole fare apparire una contrapposizione tra il

"vecchio" e il "nuovo" che ancora non c'è ma che "avanza". Dove il "vecchio" deve essere lasciato per permettere ad "altri" di entrare".

Ciò sta portando ad una defezione dei cosiddetti "laici impegnati", un venire meno di un impegno che si è notato anche nella frequenza e/o abbandono del Consiglio Pastorale da parte di diverse persone.

La storia è un processo che "ci porta in avanti", senza strappi, seguendo il filo dei cambiamenti di un contesto sociale come il nostro, con molta serenità e fiducia nel futuro. È un cambiamento che si attua solo valorizzando fino in fondo la presenza e la disponibilità che tutte le persone possono dare, in forme e modi diversi. In caso contrario assistiamo a forme di rottura e di divisione incomprensibili: sono situazioni emerse a volte anche nel Consiglio Pastorale, che diventano assurde e certamente motivo di scandalo.

## PARTECIPARE DI PIÙ PARTECIPARE MEGLIO

"Se cammini da solo vai più veloce, se cammini insieme agli altri vai più lontano".

"Più lontano" non è solo questione di spazio, ma di tempo, di speranza, di lungimiranza, di fedeltà! Per vivere la missione, per incidere nella storia della nostra comunità occorre imparare ad ampliare il discernimento, che è la virtù sintetica e forse oggi la più necessaria per un credente. Nel discernimento si migliora la capacità di camminare insieme.

Buon cammino ai nuovi eletti.

*Don Aurelio*

## ORATORIO ESTIVO 2019

# CHE BELLA STORIA!

L'Oratorio Estivo di quest'anno vuole concentrarsi sulla storia di ciascuno di noi. Ogni uomo che nasce sulla terra infatti, riceve una missione speciale: fare della propria vita una storia, d'amore.

Raccontare vivendo è scegliere che il nostro tempo, le nostre energie, i nostri talenti e i nostri desideri raccontino di un amore, di una passione, di una precisa direzione con cui abbiamo provato a vivere ogni at-



timo la nostra esistenza. Abbiamo un'intera estate per scoprire che la vocazione è la bella storia della vita di ognuno.

È l'ultimo passo di un cammino iniziato tre estati fa. Ogni azione dell'uomo nel mondo si realizza in tutta la sua potente bellezza solo se inscritta in un orizzonte orientato ad una vita buona, che è il miglior

compimento dei doni che il Creatore ha fatto all'umanità.

# Saluto all'amico Ivan

Fine maggio: le giornate si scaldano (più o meno) e i preparativi per l'oratorio feriale incombono.

Con aprile abbiamo salutato Ivan, che è rimasto con noi tre anni, accompagnando soprattutto i ragazzi e gli adolescenti nei loro percorsi, come la nostra comunità ha accompagnato lui durante il suo cammino per avvicinarsi al futuro diaconato e alla consacrazione.

La mattina del 28 aprile - sua ultima domenica con noi - Ivan e i suoi compagni di studi hanno organizzato un pranzo, perlopiù composto da pietanze indiane e filippine, per finanziare



il loro futuro viaggio in Terra Santa. Il pranzo, poi, è stato seguito da un gioco organizzato su una piattaforma online, il cui obiettivo era quello di metterci alla prova sulle nostre conoscenze a proposito di PIME e missione. Appurato che sono i ragazzi ad essere quelli più ferrati in materia, dopo il gioco e il caffè si è passato ai saluti per questo amico così speciale.

La sera, però, Ivan ha ricevuto una gran sorpresa dagli adole-

scenti e dai giovani, coloro che gli sono stati più vicini durante la sua permanenza qui a Pioltello. È stata infatti organizzata una pizzata a sorpresa, seguita dalla visione di un video creato per l'occasione. I ragazzi hanno raccolto tutte le foto e i video realizzati nel periodo della permanenza di Ivan, assemblandoli in una sequenza a tratti esilarante.

Dopo il saluto al nostro caro amico, si sono avvicendati di-

versi impegni per la comunità e per i ragazzi del catechismo: i rosari, la sera, nei cortili, e le prime comunioni, che hanno visto una quarantina di bambini avvicinarsi al sacramento per la prima volta nelle domeniche cinque e dodici maggio.

I giorni sono passati troppo in fretta e siamo quasi all'inizio di giugno: a scuola si affrontano le ultime verifiche, in università i primi esami e i futuri animatori frequentano i corsi di formazione con gli adolescenti delle altre parrocchie, preparandosi per accogliere i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie, per giocare e divertirsi con loro durante le prime settimane d'estate.

Ma non solo: fervono anche i preparativi in oratorio, per renderlo più accogliente e funzionale all'arrivo dei bambini. Se date uno sguardo in palestra potreste vedere il don che lavora ai grandi cartelloni che verranno appesi, o gli animatori intenti a organizzare i giochi e a scervellarsi su Sansone.

*Ester*



# Sentirci parte della Chiesa

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a rinnovare i membri dei Consigli Pastoralisti e degli Affari Economici delle nostre Comunità Pastorali e Parrocchiali.

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2019-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorre-

vare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafugge il cuore (cfr. At 2,37).

*A proprio agio nella storia.* Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di

cando una Comunità che rivela nell'unità la ricchezza della pluriformità.

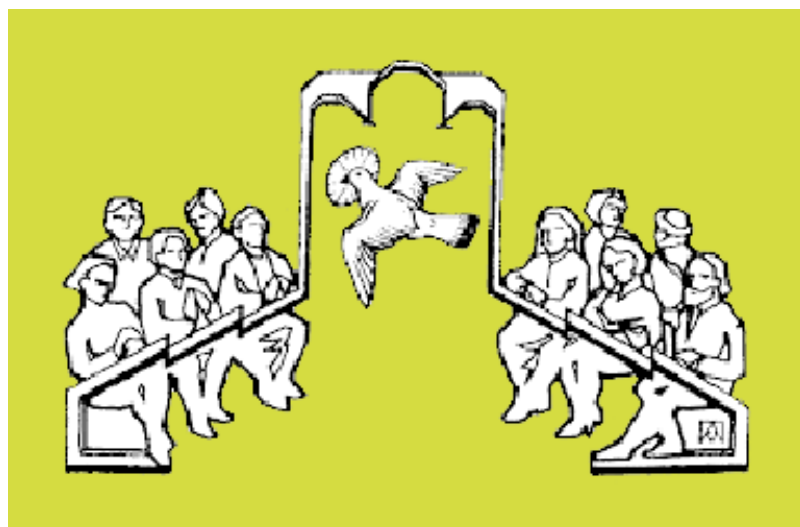
## Ma è davvero possibile consigliare nella Chiesa?

Quanta gioia, quanta formazione ecclesiale nella partecipazione ai Consigli! Ma anche quante frustrazioni, esitazioni, paure bloccano l'assunzione di responsabilità nelle nostre Comunità!

Molti potrebbero essere i motivi di turbamento e di sfiducia che rendono rassegnati i cristiani; e lungo ci appare il cammino per un rinnovamento evangelico della Chiesa e delle nostre Comunità. Dobbiamo, quindi, accettare, con pazienza, di «lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati».

## Perché proprio io? Come posso partecipare?

Forse, nelle nostre Comunità ci si sente spesso «controparte» e «voce fuori dal coro», invece di sentirsi tutti dediti con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità. È ancora Papa Francesco, in *Evangelii Gaudium*, a ricordarci quattro punti di stile con cui consigliare. «Il tempo è superiore allo spazio»; «l'unità prevale sul conflitto»; «la realtà è più importante dell'idea»; «il tutto è superiore alla parte». Questo stile orientato al bene comune e alla pace rasserena e incoraggia. In questo cammino di evangelizzazione, infine, nessuna Comunità è sola. Ogni Comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentele e nel campanilismo. Questo «sentirci parte» della Chiesa ci



re una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità.

## Come camminare?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indicato, promulgando il Sinodo minore «Chiesa dalle Genti».

*Dimorare nello stupore.* È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi da affrontare, prima delle procedure da osser-

convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

*Il forte grido.* La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

*Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello* (Ap 21,9). Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia edifi-

fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche speranza e prospettive.

### Che cosa è affidato ai Consigli Pastorali?

Ai Consigli Pastorali è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore viva del rapporto con il Signore. Che sia una comunità che nasce dall'Eucaristia, che ascolta la Parola e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.

Inoltre, è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia il contesto in cui ciascuno riconosce che la sua vita è



una grazia, una vocazione, una missione. In particolare che l'O-  
ratorio e la pastorale giovanile  
siano scuola di preghiera e per-  
corso vocazionale accompagna-  
ti con sapienza e autorevolezza  
da adulti che si pensano come  
Comunità educante.

Infine, è affidata la cura che  
la comunità dei discepoli del  
Signore sia presente, nel con-  
testo in cui vive, come il sale  
della terra, la luce del mondo,  
il lievito che fa fermentare tutta  
la pasta. Con la creatività che  
la carità, la cultura, le feste e il  
buon vicinato ne siano segni  
semplici e luminosi.

**Franco Agnesi**  
Vicario Generale

## ESORTAZIONE APOSTOLICA *EVANGELII GAUDIUM*

# IL TUTTO È SUPERIORE ALLA PARTE

234. Anche tra la globalizzazione e la localizzazione si produce una tensione. Bisogna prestare attenzione alla dimensione globale per non cadere in una meschinità quotidiana. Al tempo stesso, non è opportuno perdere di vista ciò che è locale, che ci fa camminare con i piedi per terra. Le due cose unite impediscono di cadere in uno di questi due estremi: l'uno, che i cittadini vivano in un universalismo astratto e globalizzante, passeggeri mimetizzati del vagone di coda, che ammirano i fuochi artificiali del mondo, che è di altri, con la bocca aperta e applausi programmati; l'altro, che diventino un museo folkloristico di eremiti localisti, condannati a ripetere sempre le stesse cose, incapaci di lasciarsi interpellare da ciò che è diverso e di apprezzare la bellezza che Dio diffonde fuori dai loro confini.

235. Il tutto è più della parte, ed è anche più della loro semplice somma. Dunque, non si dev'essere troppo ossessionati da questio-



ni limitate e particolari. Bisogna sempre allargare lo sguardo per riconoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. Però occorre farlo senza evadere, senza sradicamenti. È necessario affondare le radici nella terra fertile e nella storia del proprio luogo, che è un dono di Dio. Si lavora nel piccolo, con ciò che è vicino, però con una prospettiva più ampia. Allo stesso modo, una persona che conserva la sua personale peculiarità e non nasconde la sua identità, quando si integra cordialmente in una comunità,

non si annulla ma riceve sempre nuovi stimoli per il proprio sviluppo. Non è né la sfera globale che annulla, né la parzialità isolata che rende sterili.

236. Il modello non è la sfera, che non è superiore alle parti, dove ogni punto è equidistante dal centro e non vi sono differenze tra un punto e l'altro. Il modello è il poliedro, che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità. Sia l'azione pastorale sia l'azione politica cercano di raccogliere in tale poliedro il meglio di ciascuno. Lì sono inseriti i poveri, con la loro cultura, i loro progetti e le loro proprie potenzialità. Persino le persone che possono essere criticate per i loro errori, hanno qualcosa da apportare che non deve andare perduto. È l'unione dei popoli, che, nell'ordine universale, conservano la loro peculiarità; è la totalità delle persone in una società che cerca un bene comune che veramente incorpora tutti.

# Sapremo amare davvero!

Nelle due giornate di domenica 5 maggio e domenica 12 maggio la nostra comunità ha vissuto un momento speciale che ha visto protagonisti i ragazzi del terzo anno dell'iniziazione cristiana: il dono del Battesimo di Miriam e di Tommaso e il dono della Prima Comunione per tutti e 37 i ragazzi del gruppo di catechesi. Si stanno preparando da tre anni, e sono arrivati a questo momento emozionati e carichi di desiderio di essere sempre più discepoli di Cristo. L'appuntamento è al Centro Lazzati. I ragazzi si presentano vestiti di tutto punto, carichi di gioia e di emozione, ognuno indossa la stola che ha ricevuto in dono il giorno della prima confessione e tiene nella mano un fiore che porterà davanti all'altare.



Ecco cosa raccontano i ragazzi:  
- Formiamo una piccola processione e finalmente con felicità ed entusiasmo ci mettiamo in cammino per incontrare Gesù.

La Chiesa ci accoglie con un canto: "Come Gesù anche noi sapremo amare davvero!"; troviamo la tavola apparecchiata, l'invito al banchetto. Ci sono parenti, amici, la comunità intera che ci accoglie e vuole gioire insieme a noi.

Ci sediamo a semicerchio intorno alla tavola, la messa è animata dai genitori che si rendono parte attiva della celebrazione.

All'offertorio presentiamo all'altare il pane, l'uva, le preghiere che ciascuna famiglia vuole fare arrivare a Dio in questa giornata.

E siccome la festa di questa giornata è una gioia che si può condividere, i ragazzi hanno preparato un'offerta e dei coloratissimi disegni destinati all'associazione CONOSCO di



## PRIMA COMUNIONE - 5 MAGGIO

ANGELLOTTI MATTIA  
ARENA ROMINA  
BOUCHARDON TOMMASO  
BRUSAFERRO SAMUELE  
CIRILLO SOFIA  
COMIN NOEMI MARIA  
CRIPPA CHIARA

DELMIGLIO GIORGIA  
FABIANO LUCA  
MARCHESE GAIA QIANMIAO  
MESSINA FRANCESCO GIOVANNI  
NATALE ELISA ANDREA  
OLIVA DAVIDE  
ORCIUOLO JACOPO

ORCIUOLO SIMONE PIO  
ROVEDA SILVIA  
SAMBO GIULIA  
SAVOIA ALESSANDRO  
SCARAMUZZI ELISA

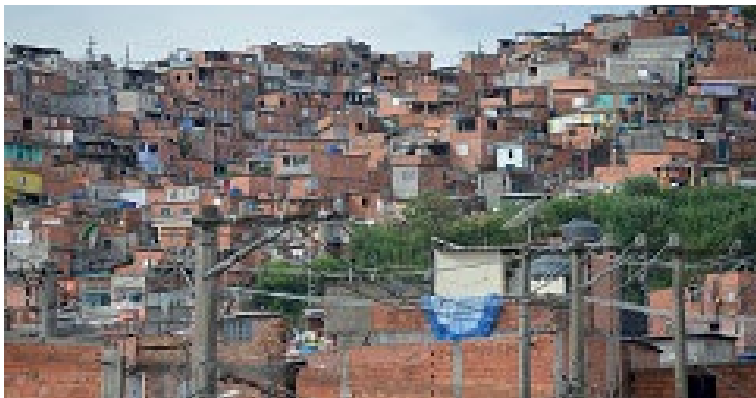


San Paolo in Brasile. Che felicità proveranno questi ragazzi quando riceveranno il nostro messaggio di amicizia! E che bella sarà l'attesa di ricevere da loro un messaggio altrettanto gioioso! Arriva il momento tanto atteso di ricevere Gesù, i ragazzi si raccolgono in silenzio, attendono entusiasti don Aurelio che porgerà loro l'ostia consacrata, seguono con attenzione i loro compagni e gioiscono del dono ricevuto. Si sentono forti di avere realizzato questo grande desiderio.

A questo punto la felicità avvolge tutti: la preghiera di ringraziamento e poi ci si può scatenare. Si dà il via alle fotografie, ci si scambiano le congratulazioni. Siamo diventati amici di Gesù e tutti se ne devono accorgere! Non importa se piove o se c'è il sole, vogliamo festeggiare e rendere le persone che amiamo partecipi dell'immensa gioia di questo giorno importante.

*Le catechiste*

# ASSOCIAZIONE CONOSCO



Costituita nel 1998 da p. Maurizio Maritano e da alcuni laici brasiliani che operavano in diverse parrocchie gestite da missionari del Pime, l'Associazione Conosco (Centro di Opere Sociali "Nossa Senhora das Graças") è un'associazione senza fini di lucro attiva nella regione di Vargem Grande, nell'estrema periferia sud di São Paulo, dove esiste tuttora una situazione di degrado

(famiglie numerose, reddito insufficiente, disoccupazione, bassa scolarizzazione, violenza minorile). Ad oggi, i nuclei di accoglienza dell'Associazione sono dieci.

Scopo dell'Associazione Conosco è la cura di bambini e adolescenti di famiglie in condizioni di disagio sociale, a cui offre attività socioeducative, ricreative e sportive per promuoverne lo sviluppo economico e sociale.



## PRIMA COMUNIONE - 12 MAGGIO

ADAMO GINEVRA EMMA  
ALLEVI DAVIDE  
AMMIRATA AURORA SOFIA  
ANDENA MARCO  
ANNUNZIATA MIRIAM  
BARZAGHI CHIARA NINA  
BEGGIO ANDREA

BERTOLA VITTORIA  
BERTOLA ANITA  
BIANCARDI ANNA THITHANH  
CASTIGLIA ALICE  
CORNELLI MARIA ROSA  
DE ROSA ALESSIA  
GAVEZZOTTI LISA LUCREZIA

GIRARDI ALESSANDRO MARIA  
GJOLIKU DENISE  
PAPOTTI CATERINA MARIA  
TETI CRISTIAN

# RINNOVO DELLE PROMESSE NUZIALI

La celebrazione della Festa degli Anniversari di Matrimonio è diventata, nel corso degli anni, una felice ricorrenza della nostra Comunità Parrocchiale. Gli sposi che hanno festeggiato il "penta" anniversario si sono ritrovati insieme per celebrare l'Eucarestia rinnovando le promesse nuziali e confermando quel giuramento di amore, lealtà, rispetto, pazienza e comprensione davanti a Dio ed ai propri cari.

Queste coppie con la loro testimonianza, in un contesto così difficile e avaro di unioni matrimoniali consacrate come quello che stiamo vivendo in questi anni, ci insegnano che *"il matrimonio è un'alleanza tra l'uomo e la donna, alleanza che impegna alla reciproca fedeltà e poggia sul comune affidamento a Dio. Alleanza così nobile, profonda e definitiva da costituire per i credenti il sacramento dell'amore di Cristo e della Chiesa"* (San Giovanni Paolo II). Al termine della celebrazione, dopo aver spezzato e mangiato il pane quotidiano, a tutte le coppie è stato donato in ricordo della giornata un fiore, una icona della Sacra Famiglia ed una pergamena con una preghiera. Successivamente, grazie al prezioso contributo di volenterosi parrocchiani, le coppie hanno condiviso un momento di festa al Centro Lazzati. La festa degli anniversari ci ricorda che una vita insieme con amore non è questione di fortuna, ma frutto di scelte e di impegno quotidiano, sostenuti dalla grazia del Signore.

**Stefania Gadda**  
**Marco Tomassini**

## NOZZE DI SMERALDO

55°



**CLEMENTINA LEONI - FERRUCCIO FABRIZI**

## NOZZE D'ORO

50°



**VITTORINA TERZI - GIUSEPPE ROSSI**  
**LOREDANA VAVASSORI - GIOVANNI BERETTA**  
**LUIGIA GERLA - GIANCARLO CASATI**  
**ROSANNA TOMASONI - GIOVANNI COSSA**



**INDAGATI ROSARIA  
BANDIRALI GIUSEPPE**

**PIERINA MARIANI  
ERMINIO CABRINI**

**GABRIELLA GADDA  
MARIO COMASCHI**

**LILIANA BOVO  
FRANCO GALBIATI**

**CREMONA GIOVANNA  
MANDELLI GIOVANNI**

**ROSITA CORNELLI  
LUIGI FUSARI**

**ROSALIA GERMANI  
ANTONIO MANZONI**

## NOZZE DI ZAFFIRO

# 45°



## NOZZE DI RUBINO

# 40°

**MARISA BOLCHINI  
EMILIO CERIANI**

**MARIA CRISTINA BETTINALI  
GERARDO ANTONINO**

**SANGIORGI LUISELLA  
CERIANI GIOVANNI**

## NOZZE DI CORALLO

# 35°

**FRANCESCA BRAGGION  
FERRUCCIO CERIOTTI**

**ORNELLA PONTI  
MAURO CASSANELLI**





## NOZZE DI PERLA

# 30°

**ANTONELLA PIROLA  
GIUSEPPE BOTTASINI**



## NOZZE D'ARGENTO

# 25°

**IVONNE COSCIOTTI  
DANILO GHESSA**

**SONIA SALPIETRO  
GIANNI LA MANNA**

**MONICA GUANZIROLI  
ORELIO JEAN DURZINI**

## NOZZE DI PORCELLANA

# 20°

**FELICITA CALASSO  
PAOLO MAGGIULI**

**ELISA MANDELLI  
DANIELE BARBIERI**

**FEDERICA MOTTA  
CLAUDIO BREMBATI**





## NOZZE DI CRISTALLO

# 15°

**IMMACOLATA GRANDE  
ANGELO CURCI**

**ALESSANDRA MANENTI  
DIEGO GAVEZZOTTI**

**CLAUDIA GOTTARDELLO  
MARCO MANTOVANI**



## NOZZE DI ALLUMINIO

# 10°

**PEDI CORINNE  
LIONTI FABIO**

**STEFANIA GADDA  
MARCO TOMASSINI**

## NOZZE DI SETA

# 5°

**LAURA PEDONE  
MARCO CASTELLAZZI**

**CUOMO TIZIANA  
CERIANI STEFANO**



OCCHIALI VISTA E SOLE - LENTI A CONTATTO  
AUSILI PER IPOVISIONE E MACULOPATIE

GRUPPO  
**GREENVISION**  
CENTRI OTTICI SELEZIONATI



# Istituto Ottico Contalens

📍 Via Milano 71, 20096 Pioltello MI ☎ 02 9210 6500 🌐 [www.otticacontalens.it](http://www.otticacontalens.it) ✉ [info@otticacontalens.it](mailto:info@otticacontalens.it)

## *Gadda & Rossi*

INTERMEDIARI ASSICURATIVI

Allianz - Helvetia - Aviva - Zurich

**DA NOI 3 QUOTAZIONI RCAUTO**

via Martiri della Libertà, 3 - Pioltello  
Tel. 02 92107130 - 02 92107278 - Fax. 02 92103047  
[agenzia.gaddaerossi@gmail.com](mailto:agenzia.gaddaerossi@gmail.com) [www.gaddaerossi.com](http://www.gaddaerossi.com)

## Onoranze Funebri Del Monaco srl

Tel. 02.92.10.24.21 - 24 ore su 24

20128 MILANO  
Via Biumi, 18  
Tel. 02.25.92.508  
02.25.92.409

20096 PIOLTELLO (MI)  
Via Bozzotti, 16  
Tel. 02.92.10.24.21 - 02.92.10.31.81  
Magazzino: Via Mantegna, 74  
Tel. 02.92.14.95.76



Vuoi vendere il tuo appartamento nel Centro Storico? Vieni a trovarci! Siamo in via Roma 49

Per Informazioni:  
tel. 0292590494  
[pioltello@gabetti.it](mailto:pioltello@gabetti.it)

**gabetti**  
FRANCHISING AGENCY

## BAR PIZZERIA REAL

TUTTE LE NOSTRE PIZZE CLASSICHE

A SOLI € 5,00

(ogni aggiunta € 0,50)

A PRANZO DA MARTEDI' A VENERDI'

**VIA ROMA 107 - PIOLTELLO**  
**TEL. 02.36545033**

## PER QUESTO SPAZIO PUBBLICITARIO

## TELEFONARE 3457088565



# Giochiamo alla Missione

In paesi frammentati da conflitti, differenze sociali, culturali e religiose, le missioni sono un punto di riferimento e di aggregazione grazie a cui trovare la pace nella preghiera e un aiuto concreto a quelle persone che non hanno nulla. Per questo sono nate le Pimeidi, un'iniziativa promossa per ricordarci l'importanza della missione dal seminario missionario del PIME di Monza.

Il nostro oratorio vi ha partecipato in tutte le sue edizioni, fin dalla loro fondazione, portando a casa due vittorie su quattro. Consistono in giochi a squadre, in genere otto, dai diversi oratori ospitanti i seminaristi, tutti incentrati su un tema missionario. Quest'anno si ricordavano le prime missioni in Cina: infatti si è dovuto costruire un puzzle con la cartina del paese asiatico, oppure disegnare con dei grossi pennelli degli ideogrammi. Tutti i giochi erano strutturati a staffetta, e chi li portava a termine nel minor tempo possibile guadagnava il massimo dei punti. Dopo una lotta agguerrita con la squadra formata dagli oratori di Limite e Seggiano l'OSA è riuscito a raggiungere la meritata vittoria, guadagnando anche un bel distacco

dai compaesani. Il premio consisteva nell'iscrizione sulla coppa di legno, che è esposta nel bar dell'oratorio. Infatti, i vincitori possono portare a casa la coppa per custodirla fino all'anno successivo. Questi giochi, che si svolgono in occasione della festa della Riconoscenza, sono nati per esprimere il grazie dei futuri missionari al Signore e a tutti coloro che li aiutano nel loro cammino di preparazione alla missione. "È importante, dicono sul sito del seminario, e doveroso ringraziare affinché possiamo aver coscienza che tutto quello che abbiamo non è scontato, non ci è dovuto, ma al contrario, ci è continuamente dato gratuitamente da Dio attra-



verso la collaborazione di tante persone che ci sostengono con tanto affetto, sacrifici e in modo speciale con la loro preghiera. "[dal sito del Pime]

Il tema di quest'anno era: "Guai a me se non predicassi il Vangelo" (1Cor 9,16). Con questa frase San Paolo ci invita ad essere cristiani impegnati nell'annuncio del Vangelo e quindi partecipanti della missione di Gesù e della Chiesa, ovunque ci troviamo, perché anche il luogo in cui viviamo è missione, non solo l'Africa o l'Asia.

*Ester & Giacomo*

# Gesù bussa alla porta

*«Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore.*

*La loro comunità, infatti, è composta di uomini i quali, riuniti insieme nel Cristo, sono guidati dallo Spirito Santo nel loro pellegrinaggio verso il regno del Padre, ed hanno ricevuto un messaggio di salvezza da proporre a tutti. Perciò la comunità dei cristiani si sente realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia». (Gaudium et Spes)*



*«Sulle linee di frattura del mondo, per la riconciliazione, tale è il posto della Chiesa. Se non è lì, non è da nessuna parte». (mons. Pierre Claverie, vescovo di Orano, ucciso il 1 agosto 1996)*

Basterebbero queste due citazioni per spiegare e giustificare la nostra presenza come «Piccole sorelle del Vangelo» qui a Parigi, in questa torre di 16 piani

dove convivono un centinaio di famiglie di popoli e religioni diverse. Siamo qui da poco più di un anno e siamo contente delle relazioni che si stanno tessendo poco a poco.

Il lavoro per guadagnare il nostro «pane quotidiano» ci tiene fuori casa buona parte della giornata, ma qui nel palazzo cerchiamo di cogliere le occasioni per incontrare l'una o

l'altra vicina: all'occasione della fine del Ramadan; per offrire i dolci di Natale; un lutto in famiglia... Una di noi partecipa alle attività del Centro sociale sotto casa, che coinvolge parecchie famiglie.

Ma questa volta vorrei parlarvi di un'esperienza che abbiamo vissuto insieme noi quattro. Una piccola sorella è da circa due anni a Calais, in una casa



# Un grande grazie riconoscente



*Padre Premoli*

3 maggio 2019

Carissimi Pioltellesi, pace e bene. Mi chiamo Padre Premoli Pulidindi, di nazionalità indiana, incardinato nella Diocesi de Parintis regione che si trova nel mezzo dello Stato dell'Amazzonia in Brasile.

Per molti anni ho collaborato

con Padre Giovanni, con lui ho passato tanti momenti felici nella Diocesi di Macapà.

La mia missione in Brasile dura da circa 21 anni; ritorno in India dopo 8 anni, per un breve periodo – due mesi – di vacanze, e nello scalo in Italia ho voluto salutare la famiglia di Padre Giovanni qui a Pioltello. Ho anche espresso il mio desiderio di costruire un asilo in ricordo di Padre Giovanni, e ringraziarlo per il grande lavoro missionario svolto in Macapà.

Ringrazio per l'aiuto che ho ricevuto da tutti voi, tramite la famiglia di Padre Gadda, vi sono davvero grato anche a nome dei bambini brasiliani che potranno utilizzare la



*Padre Giovanni Gadda*

nuova struttura che andrò a realizzare. Sarà mia premura informarvi dell'andamento dei lavori attraverso la famiglia di Padre Giovanni.

In unione di preghiera vi saluto cordialmente. Dio vi benedica.

*Padre Premoli*

che accoglie i migranti che cercano di passare dalla Francia all'Inghilterra attraverso il tunnel della Manica. Siamo andati a trovarla un fine settimana e venendoci a prendere alla stazione, ci ha fatto fare un giro intorno alla città: filo spinato per chilometri e chilometri... un pugno nello stomaco! Sono stati creati anche



dei bacini di acqua per impedire ai migranti di passare e un muro. La «giungla» è stata smantellata da tempo, ma nelle zone boschive si scorgono piccole tende sparse qua e là, rifugi precari. Ogni notte i migranti cercano di attraversare e

qualcuno ci riesce; altri no, ma ritenteranno ancora. La casa li ri-accoglie senza fare domande. Le loro facce esprimono sofferenza, stanchezza, ma anche determinazione... non hanno più niente da perdere!

Nella casa che li accoglie c'è

una cappellina, dove possono vivere la loro liturgia ortodossa. A volte pensiamo che i migranti sono solo «papiers», invece questa dimensione spirituale è molto presente in loro e li aiuta nel loro esodo. Un'icona presente nella cappellina ci ha molto colpite e interpellate: è Gesù che bussa alla porta, immagine che parla da sé ed è così stridente con la realtà del filo spinato

visto pochi minuti prima. Finisco questo articolo con sotto gli occhi i risultati delle elezioni europee e mi viene questa semplice frase: «RESTIAMO UMANI!».

Parigi, 28 maggio

*Vostra piccola sorella Nadia*

# METHODENT

STUDIO DENTISTICO



**PREVENZIONE DENTALE  
IGIENE - PROTESI  
IMPLANTOLOGIA - ORTODONZIA**

SI RICEVE PER APPUNTAMENTO

TEL. 02.39624050 - 340.9954892 - Via N. Sauro, 11 - Pioltello

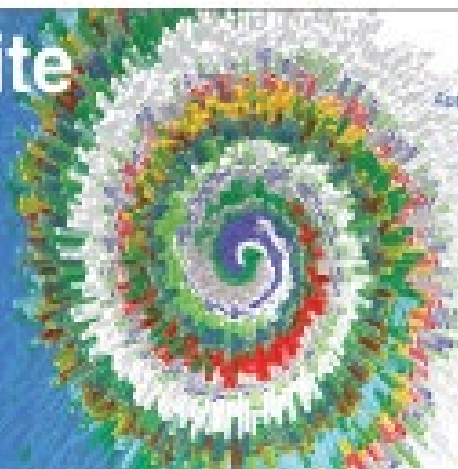
[www.methodent.it](http://www.methodent.it) - [studio.pioltello@methodent.it](mailto:studio.pioltello@methodent.it)

## visite gratuite

di controllo uditivo presso il  
nuovo centro  
paramedico Audire  
di Pioltello

Il Centro acustico paramedico AUDIRE,  
ha aperto una nuova sede presso  
il Centro Polifunzionale di Pioltello.

Vieni a trovarci per una visita gratuita  
completa con consulenza sulle  
più moderne soluzioni per l'ascolto.



**AUDIRE**  
Apparecchi acustici

Polo Sanitario (Pioltello)  
Via S. Francesco, 16  
20096 Pioltello MI  
Tel. +39 02 36797350  
Fax +39 02 36797351  
[info@audireonline.it](mailto:info@audireonline.it)

Visita il nostro sito  
[www.audireonline.it](http://www.audireonline.it)

Centro abilitato A.S.L.  
per fornire totalmente  
o parzialmente gratuito  
di apparecchi acustici  
agli aventi diritto  
(Decreto D.M. 30/2000)



## ACQUACORRENTE

• RISTRUTTURAZIONI • VENDITA MATERIALE ELETTRICO IDRAULICO E FERRAMENTA  
• TUTTO PER TAPPARELLE, ZANZARIERE E VENEZIANE • DUPLICAZIONE CHIAVI E TELECOMANDI

### ACQUA FABBRO CORRENTE

- sostituzione e revisione caldaie  
e scaldabagni
- riparazione e pulizia stufe a gas
- riparazioni idrauliche a domicilio

- installazione e manutenzione impianti  
refrigerari e condizionatori multimarca
- revisione lampade e lampadari
- riparazione elettriche a domicilio

Cell. 345 47.04.277  
[info@acquacorrente.eu](mailto:info@acquacorrente.eu)  
[www.acquacorrente.eu](http://www.acquacorrente.eu)



ACQUACORRENTE È AL SERVIZIO DELLE VOSTRE ESIGENZE

Via Mantegna, 40 - Pioltello (MI)

**PER QUESTO SPAZIO PUBBLICITARIO  
TELEFONARE 3457088565**



# Un solo Centro di Ascolto

Il Centro di Ascolto rappresenta il luogo e il momento più importante dell'azione caritativa. E' il luogo dove il cittadino, italiano o straniero, si presenta per poter esternare ad altre persone disposte ad ascoltarlo, la propria situazione familiare, lavorativa, le difficoltà economiche per sostenere se stesso e la famiglia, le proprie ansie e problematiche. E' il momento in cui i volontari devono senza pregiudizio alcuno, accogliere la persona, mettendosi in ascolto per favorire l'apertura e la relazione con l'Altro, nel rispetto della sua dignità e della sua storia personale.

Per questo che, dopo un attento studio ed un approfondito confronto che ha visto la partecipazione e condivisione dei nostri volontari e dei Parroci, siamo giunti alla decisione di riunificare in un solo punto le attività di ascolto, in preceden-

za effettuate presso i quattro centri Caritas parrocchiali ed il Cacis (Centro di ascolto dedicato ai cittadini stranieri) e dal 2 maggio accentrare presso il nuovo Centro di Ascolto, con sede presso i locali della Parrocchia S. Andrea in via Milano 76 in Pioltello.

La nuova organizzazione consentirà a tutti i volontari di lavorare insieme, rafforzare in ciascuno l'identità ed il senso



di appartenenza, accrescere le conoscenze e competenze, migliorare i livelli di servizio attraverso l'offerta di soluzioni personalizzate e mirate.

## I NUOVI ORARI DEL CENTRO DI ASCOLTO

**Lunedì dalle ore 15,30 alle ore 19,00**

**Martedì dalle ore 9,30 alle ore 12,00**

**Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 19,00  
e dalle ore 20,00 alle ore 22,00**

**PARROCCHIA S. ANDREA  
VIA MILANO 76 - PIOTTELLO**

## CORSO FORMAZIONE PROFESSIONALE

# TORTE E NON SOLO!

Nel mese di aprile abbiamo avviato un progetto per offrire opportunità di lavoro a donne che hanno manifestato interesse per la cucina. In collaborazione con Fondazione San Carlo si è tenuto un corso di formazione professionale per il conseguimento dell'attestato regionale "HACCP" sulle norme igienico sanitarie da osservare per la preparazione e conservazione dei cibi. Si tratta di un requisito indispensabile per chiunque

voglia avanzare la propria candidatura per un posto di lavoro in una cucina di un ristorante, bar, tavola calda o mensa. Le ventuno partecipanti hanno evidenziato grande interesse e disponibilità all'apprendimento, ricevendo gli elogi da parte del docente incaricato ed il riconoscimento dell'attestato previsto. Le signore, che a fine corso hanno immediatamente dato sfoggio delle loro capacità e intraprendenza cucinan-



do squisite torte e dolcetti, potranno proseguire nell'apprendimento delle tecniche culinarie e delle ricette partecipando alla seconda sessione del corso, prevista il prossimo autunno.

# Una ricordevole sfilata

“Milano grazie per averci ospitato”, era scritto su uno degli striscioni che mi sono comparsi davanti nel pomeriggio di domenica 12 maggio, ai bastioni di Porta Venezia, dove gli alpini stavano sfilando, al rullo dei tamburi, in direzione di piazza Duomo. La frase si sarebbe rivelata un’adeguata risposta a quella di benvenuto che, a metà percorso, campeggiava sulla facciata di un palazzo. Sembrava l’impeccabile sintesi di questo 92° raduno delle penne nere, nella città in cui, nel 1919, un gruppo di reduci della prima guerra mondiale fondò la nota Associazione nazionale. La stessa scelta del luogo sarà stata motivata da un sentimentale ritorno alle origini, per presentare il consuntivo di un’attività centenaria. Una pagina edificante, scritta al servizio soprattutto delle comunità, nel volontariato e nella Protezione civile. “Cento anni di generoso impegno”, aveva precisato uno degli striscioni della mattina. In cinquecentomila si sono presentati all’appuntamento da varie parti d’Italia. In ottantamila hanno dato vita a una sfilata di dodici ore. Una durata incredibile, che spiega la consistenza di questa prestigiosa realtà. Penne nere, a centinaia, sembravano spuntare dal nulla. Gagliardetti tricolori delle varie sezioni, polo e camicie scozzesi non finivano mai. Era un accurato commentatore a dare il senso delle dimensioni, alla comparsa di quelli di Brescia. “Ogni gagliardetto rappresenta una sezione di 100 - 150 iscritti. Fate voi un conto...”, diceva mentre decine di quei gagliardetti passavano sotto la sua postazione. Generosità e affidabilità trasparivano dai volti di quegli uomini. Avanza-

vano tra due ali di folla, come se si dirigessero verso luoghi e persone in attesa del loro soccorso. Di tanto in tanto qualche penna nera un po’ estroversa, incrociando tra il pubblico una particolare presenza femminile, sollecitava l’applauso dei compagni. “Viva le mamme”, esultava con voce squillante, pensando forse alla propria, nel giorno che coincideva con la loro festa. Il nome di don Gnocchi è comparso quasi subito sul cartello di una sezione. La sua ideale presenza all’evento era scontata. L’alpino in talare, beatificato nel 2009, che si dedicò ai bambini mutilati, e non solo, dopo aver vissuto la tragica esperienza della campagna di Russia, aveva ricevuto già una visita affettuosa nel suo santuario in città. Mi trovavo a Milano per altre ragioni, e ho avuto modo di percorrere corso Venezia, quindi corso Vittorio Emanuele, e di cogliere vari aspetti della partecipazione del pubblico. Mi sono fermato nuovamente in piazza San Babila. Il suono delle fanfare si diffondeva in una continua rincorsa. Come in una esecuzione a canone, appena i motivi eseguiti dalla fanfara che precedeva andavano affievolendosi, venivano riproposti, in un crescendo di intensità, da quella che sopraggiungeva. Una signora sulla settantina, dal gentile aspetto, si infervorava, unendosi agli strumenti a fiato. “Le ragazze di Trieste / cantan tutte con ardore...”, canterellava con elegante discrezione, mentre vibravano nell’aria le note de *La campana di San Giusto*. E poi quelle della *Canzone del Grappa*, di *Quel mazzolin di fiori*, *Sul cappello*. Con i volontari della Protezione civile giungeva

un’unità cinofila. I protagonisti a quattro zampe riscuotevano applausi ed espressioni di tenerezza. La signora dal gentile aspetto, dopo aver smesso di cantare, ha preso a enumerare le varie razze, come parlando tra sé e sé. I destinatari di tanta attenzione sembravano avvertire il clima, mentre si muovevano, docili, a passo di marcia. Tutto il fermento si concentrava in piazza Duomo, alimentato dallo straordinario numero di persone. La voce che arrivava dal palco delle autorità attraverso l’impianto di diffusione sonora, descriveva per sommi capi le attività più impensabili delle penne nere: la sistemazione del tetto dell’asilo, la custodia degli arredi di una chiesa, la spesa per una persona impedita da una malattia. Il loro operato, come è noto, va ben oltre. Terremoti, alluvioni li vedono sempre in prima linea. Quel giorno c’era una testimonianza tangibile. Erano le decine e decine di sindaci in fascia tricolore, accorsi a sfilare con loro. A certificarne l’importanza, nella consapevolezza delle esigenze e dei problemi di una comunità. Il quotidiano incalzare di molteplici fatti di cronaca ti esortava a rammentare questo mondo discreto e solerte, dove ognuno si adopera con una disposizione di confortante normalità. Immerso in tali considerazioni, ti accingevi al ritorno a casa, mentre un elicottero sorvolava una scena che si sarebbe protratta fino alle ore 21, quando, sancita la decisione sul prossimo raduno attraverso il passaggio della stecca, occupazioni e ritmi consueti sarebbero tornati a prendere pieno possesso della città.

**Dino Padula**



# LeNoted'Archivio

## BATTESIMI

LIONTI CARLOTTA  
di FABIO e CORINNE PEDI

BOUCHARDON TOMMASO  
di FRANK GILLES  
e CALÒ BARBARA

ANNUNZIATA MIRIAM  
di TIZIANA



## MATRIMONI

LODETTI MAURIZIO  
con GAUDIERO DANIELA

## OFFERTE

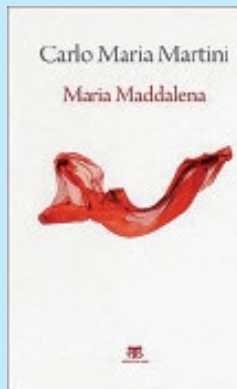
In memoria di Daniela Comaschi  
Condominio via Milano 36 90,00 €

In memoria di Toscani Mario  
Condominio via Raffaello 7 e 9 65,00 €

## MARIA MADDALENA ESERCIZI SPIRITUALI

La storia di Maria Maddalena raccontata dai Vangeli si presenta come un paradigma della fede e della passione, accolta e abbracciata da qualcuno che non ha pregiudizi. È proprio questo che succede la mattina di Pasqua davanti al Sepolcro vuoto, accade qualcosa a Maria Maddalena, che passa dal non vedere tipico della tristezza al riconoscere il Risorto. Martini racconta i sentimenti e le sensazioni di Maria Maddalena per descrivere superbamente il percorso impensabile, non programmabile, umanamente impossibile ma reale e travolgente che porta la creatura a riconoscere, vedere e quasi toccare il suo Signore. E poi correre a dirlo a tutti.

**Carlo Maria Martini**  
**MARIA MADDALENA - Esercizi spirituali**  
Edizioni Terra Santa  
Pag. 160 - Prezzo 16,00 €



# I Necrologi



BERETTA SILVIO  
a. 88

TOSCANI MARIO  
a. 81

SANGALLI MARIA ROSA  
a. 79

VERGANI PAOLINA  
a. 76

NOVELLI ERNESTO  
a. 76

DENTI CARMEN  
a. 83



RIZZINI GIUSEPPE  
a. 83

Caro zio Peppe, te ne sei andato all'improvviso lasciando un grande vuoto intorno a noi. E' molto triste la tua villetta chiusa e non vederti lavorare in giardino a prenderti cura dei fiori e dell'orto che amavi tanto; non esitavi, infatti, a regalare fiori e

verdura agli amici, ai vicini o semplicemente alle persone che passavano di là, o a dare il biscottino ai cani che ormai facevano sosta davanti a casa.

Eri una persona timida e riservata... ma anche generosa, sempre con la battuta pronta e un sorriso per tutti e per noi ci sei sempre stato, soprattutto nel momento del bisogno. Oltre a tutti i tuoi cari, tanti sono passati a darti l'ultimo saluto: le persone del vicinato dai ragazzi agli anziani, agli amici e ex colleghi, che malgrado fossero trascorsi parecchi anni, hanno raccontato quanto da giovani hanno imparato da te. Sono fe-

lice che tu abbia lasciato un buon ricordo e di aver visto quante persone ti hanno voluto bene.

Mi piace ricordarti in sella alla tua bicicletta con il tuo immancabile sorriso mentre saluti con un cenno della mano come facevi sempre.

Riposa in pace accanto al nonno, alla nonna e al tuo amato fratello che così presto hai voluto raggiungere.

Ci mancherai.

**Elena**



MOIRAGHI ERMINIA  
a. 85

Cara mamma, te ne sei andata così in fretta senza mai far capire la tua sofferenza.

Eri sempre tranquilla, seduta sul tuo divano e non ti lamentavi mai...

Ed è stato tutto così inaspettato.

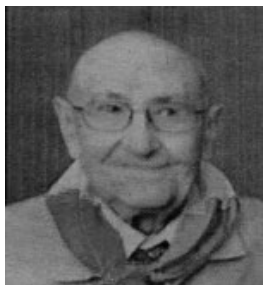
Eri forte ma non ce l'hai fatta, perché davanti a certe malattie bisogna arrendersi, come hai fatto tu. E solo il tempo ci aiuterà ad accettare la tua assenza.

Ma il tuo volto era sereno... sapevi dove stavi andando.

Ora siamo sicuri che dove sei stai bene, vicina al papà e a tutti i tuoi cari e da lassù insieme vegliere su tutti noi.

Ti vogliamo bene mamma!

Ci mancherai tanto nonna Erminia



BERETTA CESARE  
a. 95

Pioltellese da più generazioni, è mancato il 14 maggio, lo stesso giorno del suo papà Biagio.

Un caro ricordo e una preghiera dalla sorella e dai parenti tutti.



COMASCHI DANIELA  
a. 52

*Non piangete  
la mia assenza;  
sentitemi vicina  
e parlatemi ancora.*

Ciao Dany, siamo ancora increduli che il tuo sorriso si sia spento per sempre. Ricordo di averti detto che ti stavi rivelando una "roccia"; purtroppo il segno dei tempi ci dice che anche le rocce si sgretolano. Ora che sei nella "luce divina", continua a proteggere la tua mamma come hai sempre fatto e aiutala a sopportare l'immenso dolore di una madre che mai avrebbe voluto sopravvivere ai propri figli.

**Zia Andreina  
e i tuoi cugini**

Cara Carluccia, dopo tanto soffrire Gesù ti ha chiamata a lui, ci conforta pensare che ti abbia voluta nel suo regno proprio nella settimana santa per celebrare la gloria della risurrezione e per fare la Pasqua con te.

Ti ricordiamo con affetto.

**La classe del 1938**

Hai camminato con me per tutta la strada.  
Le stagioni si sono succedute e l'autunno arriva.  
Ma continui a sorridermi come al tempo della primavera.  
Non rinfacci la strada cattiva  
e il mal tempo incontrato:  
ricordi solo il sereno.  
E sai che la vita è stata un sogno vissuto insieme.



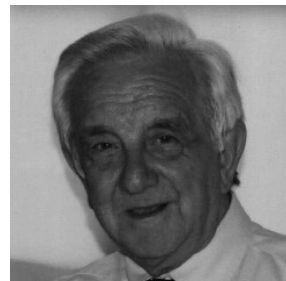
ROSSI CARLA  
in GAVEZZOTTI  
a. 81

*La storia si fece luce  
durante un'ora di poesia.  
L'amore divenne forza  
che, dolce, vince ogni resistenza.*

*La terra si fece altare  
di imprevedibile liturgia.  
La morte si fece figlia  
riconciliata dell'esistenza.  
Fu allora che vidi il cielo  
sacra dimora dell'infinito;  
fu allora che amai la terra  
forma possibile dell'assoluto;  
feconda di una speranza  
che lega volti,  
cuori e destini,  
accolgo la verità  
fino a che tutto  
non sia compiuto.*

*Io non ho più paura  
vedo una grande distesa  
di pace  
accogliere l'acqua più pura:  
chi è vicino alla fonte, chi già  
lascia la valle,  
chi è già parte di Dio  
nella grande pianura.  
Davanti al mio nome  
ti sei fermato  
e dal primo respiro  
mi hai tenuto per mano.*

**Veronica, Diego, papà**



ROSSI LUIGI  
a. 88

Ciao nonnino, ci manchi.  
È passato più di un mese e ormai ci stiamo abituando al fatto che tu non ci sia più, ma ci manchi.

Ci mancano le piccole cose, come quando passavamo a salutare te e la nonna e ti trovavamo sempre addormentato in soggiorno davanti alla tv, che tra l'altro aveva il volume altissimo.

Ci manca come parlavi tutto orgoglioso dei tuoi nipoti.

Ci manca vederti tagliare fette di taleggio alte due dita.

Ci manca anche aiutarti a salvare i numeri nella rubrica del telefono: "Tu che sei una persona creativa, come faccio a memorizzare questo numero?". Ci manca un po' tutto di te.

Ma ti ricordiamo sempre con il sorriso, che sia per i due etti di sale che mettevisti sulla carne o per i cinque giornali sportivi che compravi ogni giorno.

Ci manchi, ma siamo sicuri che tu stia già raccontando di noi, lassù.

Ti vogliamo bene.

**I tuoi nipoti**



# VIAGGI E GITE FUORI DAL COMUNE 2019

Da Pioltello in compagnia

TICKET



Venerdì 28 giugno 2019  
ARENA DI VERONA: LA TRAVIATA

h. 14.00 Partenza in bus da Pioltello per Verona.  
Quota di partecipazione 50,00 euro.  
Include viaggio in bus, accompagnatore,  
biglietto Arena e visita guidata della città



**e-Travel**  
Agenzia Viaggi

**e-Travel Agenzia Viaggi**  
via Roma, 114/A - 20096 Pioltello (MI)

+39 02 92141442  
vacanze@easy-travel.it  
e-Travel pioltello

easy-travel.it

## RISTRUTTURAZIONI COMPLETE

**Sede:**

via Bozzotti, 21  
Pioltello - MI

**Contatti:**

Tel/Fax 02 92 100 468  
Cell 333 20 78 967  
crstim@inwind.it

IMPIANTI SANITARI  
RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI GAS (LEGGE 46/90)  
INSTALLAZIONE CALDAIE

di Mascheroni Cristiano  
& Co.

**IDRA**  
IMPIANTI TERMOIDRAULICI



VIA TORINO 24/7  
CERNUSCO S/N

### NUOVO COMPLESSO TORRI COLORATE

- ARTICOLI BELLE ARTI
- PRODOTTI PULIZIA CASA
- MOQUETTE
- PASSATOI E ZERBINI
- PARQUET
- CARTA DA PARATI
- PAVIMENTI PVC
- NOLEGGIO LAVAMOQUETTE

Tinte a campione  
con lettura  
computerizzata del  
colore

TEL. 02.92.10.95.75 - FAX 02.36.54.51.07  
marco@biagini.fastwebnet.it

**Tel. 02 92101730**

VIA MILANO, 60  
PIOTTELLO

**FARMACIA  
SANT'ANDREA**

servizio a  
domicilio gratuito

### I NOSTRI SERVIZI

- DERMOCOSMESI
- ANALISI DEL SANGUE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- PREPARAZIONI GALENICHE
- PRENOTAZIONI CUP
- ALIMENTAZIONE
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- IGIENE
- VETERINARIA

**Orari di apertura**

dal lunedì  
al venerdì  
7:30 - 13:30  
15:00 - 19:30

sabato  
7:30 - 13:30  
16:00 - 19:30

[farmaciasantandreapioltello@gmail.com](mailto:farmaciasantandreapioltello@gmail.com)



**PNEUSCARS 2**  
CENTRO DEL PNEUMATICO

Fabio Terrane 3341616810

GOMMISTA - OFFICINA - ELETTRAUTO  
DIAGNOSTICA  
SOCCORSO STRADALE



PIOTTELLO - MI - via Milano, 9 - Tel. e Fax 0292592372 - email: pneuscars2@alice.it



Ogni giorno BCC Milano  
lavora per essere vicina a te,  
alle tue esigenze e ai tuoi valori.

Per sostenere e valorizzare  
il territorio e il suo tessuto economico,  
sociale e culturale.



Siamo ovunque c'è comunità:  
accomodati, siamo la tua Banca!



[www.bccmilano.it](http://www.bccmilano.it)